



COMUNE DI GRANOZZO con MONTICELLO

VARIANTE GENERALE
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

ELABORATI GEOLOGICI
ai sensi della circolare PGR n. 7/LAP del 8 Maggio 1996

CARTA della PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA e dell'IDONEITA' all'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Scala 1:5.000
Base PIG

Elaborato: 5b
Professionista incaricato: Dott. Geol. MARCO CARMINE
Data: NOVEMBRE 2018

idrogeo - Dott. Geol. Marco Carmine
Corte degli Arrotini, 1 - NOVARA Tel. 0321/499775 Fax 0321/499775

ELEMENTI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI

- Captazione idropotabile comunale
- Fascia di rispetto della captazione idropotabile comunale (D.Lgs. 152/06 - D.P.R. 11.12.2006 n. 156)
- Corsi d'acqua iscritti all'elenco delle acque pubbliche (Decreto Agnelli n. 291, Regio Decreto 15.02.1923, di approvazione dell'elenco delle acque pubbliche in Provincia di Novara), soggetti ai disposti dell'art. 96 del R.D. 523/1904
- Reticolo idrico principale (o tronconi) a servizio (settori coperti)
- Canali irrigui afferenti la rete irrigua dell'A.I.E.S. e soggetti ai disposti dell'art. 135 del R.D. 368/1904 e dell'art. 14 comma 7 delle NSA del PAI - a vantaggio i settori coperti
- Reticolo idrografico irriguo (a vantaggio i settori coperti)
- Testa di fontane e reticolo irriguo obliterati dall'intervento antropico

Le distanze di cui all'art. 96 del R.D. 523/1904, all'art. 133 del R.D. 368/1904 e all'art. 14 comma 7 delle NSA del PAI devono essere verificate in fase esecutiva degli interventi, sulla base dell'effettiva collocazione planimetrica del corso d'acqua e dell'effettiva attribuzione del corso d'acqua alla rete dell'A.I.E.S. o demaniale

Direttiva 2007/60 CE - D.Lgs 49/2010
Informazione e consultazione al pubblico

CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE
Scala 1:25.000

SCENARI DI ALLUVIONE

- Probabilità di alluvioni elevata (tr. 20/50) (H-Frequente)
- Probabilità di alluvioni media (tr. 100/200) (M-Poco frequente)
- Probabilità di alluvioni scarsa (tr. 500) (L-Rara)

LEGENDA FASCE FLUVIALI

LEGENDA

Delimitazione delle fasce fluviali relative al "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)"

- limite (*) tra la Fascia A e la Fascia B
- limite (*) tra la Fascia B e la Fascia C
- limite (*) estremo della Fascia C
- indicazione dei limiti estremo della Fascia C del fiume Po rappresentato nelle tavole in scala 1:50.000
- limite (*) di progetto tra la Fascia B e la Fascia C

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO			IDONEITA' URBANISTICA
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità		Interventi di risanamento generali	Interventi di risanamento locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche
IIa	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso interventi di mitigazione di rischio: accorpamenti fessure, realizzazioni e lavori di riassetto e manutenzione straordinaria, nell'ambito del progetto urbanistico e dell'assetto idrogeologico, con l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico, nel rispetto delle norme tecniche di riferimento.	Moderata	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto ed in alcuni casi a livello di settore agricolo	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto ed in alcuni casi a livello di settore agricolo	Conservativa e analitica esecuzione di interventi di mitigazione di rischio idrogeologico e geotecnologico di dettaglio
IIIa	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso interventi di mitigazione di rischio: accorpamenti fessure, realizzazioni e lavori di riassetto e manutenzione straordinaria, nell'ambito del progetto urbanistico e dell'assetto idrogeologico, con l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico, nel rispetto delle norme tecniche di riferimento.	Da media ad elevata	Alto	Necessari nel quadro della difesa del territorio	Non necessari	Necessari solo a livello delle opere esistenti	Area edificabile ai sensi art. 30 del D.P.R. 527/1977. Interventi di mitigazione di rischio idrogeologico e geotecnologico di dettaglio per ridurre le condizioni locali di pericolosità e di rischio idrogeologico. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di fattibilità.
IIIb PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIb Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio idrogeologico sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto, territorialmente di carattere pubblico, a base del dimensionamento adeguato. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.				LE AREE INSERITE IN CLASSE IIIb DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, MANUTENZIONE, PER OPERE OPERATIVE. LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSERE PROTETTE SIO A PERICOLOSITA' E RISCHIO MINIMIZZATO.			
IIIa2	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Area edificabile con norme tecniche di riferimento della Fascia B e la Fascia C del PAI.	Medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessari per il rispetto delle norme tecniche N.T.A. e manutenzione.
IIIa4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Area edificabile con norme tecniche di riferimento della Fascia B e la Fascia C del PAI.	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessari per il rispetto delle norme tecniche N.T.A. e manutenzione. Edificabilità nulla per nuove opere edilizie. Opere di riassetto e manutenzione dovranno essere realizzate con competenza un aumento del carico antropico per opera propria o di terzi. La realizzazione degli interventi di riassetto, ampliamenti o completamenti, dovrà essere sottoposta a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato.

Per le aree azzonate nelle classi IIIb deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del PAI.